



Roma nomina Riccardi commissario A4

L'assessore rinuncia al compenso di 300mila euro e conferma la squadra. Tondo: «Il rimpasto di giunta non è in agenda»

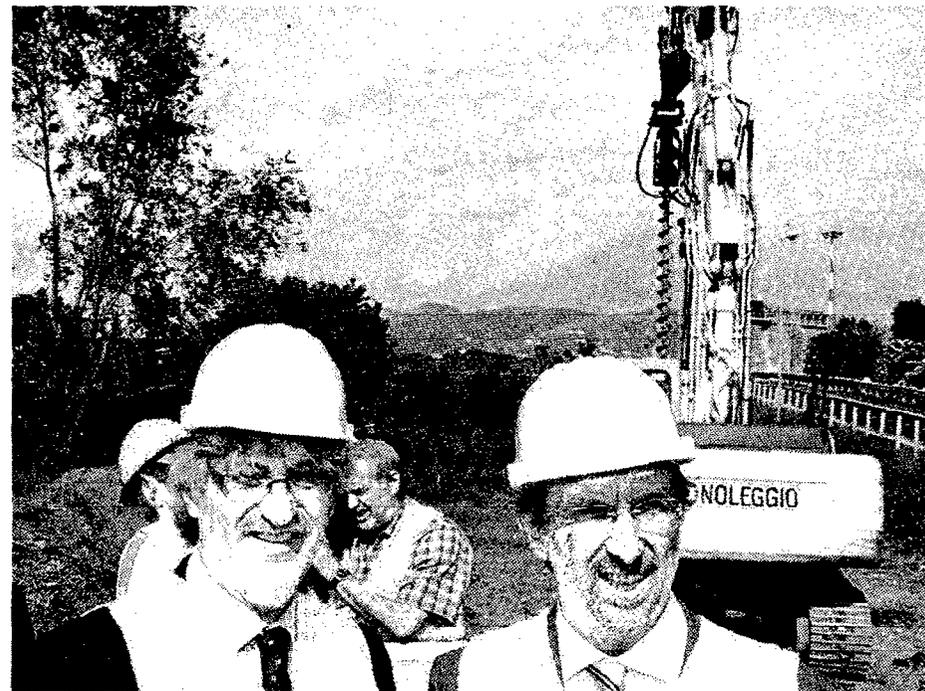
di **Martina Milla**

TRIESTE

Il passaggio del testimone è ufficiale. Il presidente della Regione Renzo Tondo ha ceduto l'incarico di commissario straordinario per l'emergenza della A4 all'assessore alle infrastrutture Riccardo Riccardi. A lui onori e soprattutto oneri per vincere la corsa a ostacoli che porta alla realizzazione della terza corsia. Una sfida complessa che Riccardi accetta senza contropartite. Come Tondo prima di lui, infatti, rinuncia al compenso di commissario: circa 300 mila euro l'anno. «Chi è impegnato in politica - dice - deve dare l'esempio e quindi come aveva fatto Tondo, ma anche come avevamo fatto io e Silvano Vernizzi da soggetti attuatori, rinuncio all'indennità». La risposta da politico più che da tecnico sembra data a quanti vorrebbero l'assessore con la valigia in mano per tornare ad essere direttore generale di Autovie Venete. Ma di questo Riccardi non parla, «non spetta a me - si limita a dire - parlare di questioni relative alla composizione della giunta. Vanno chieste al presidente». E Tondo non si sottrae visto che proprio ieri ha spiegato che «il tema del rimpasto non è in agenda. Alla ripresa dei lavori - ha aggiunto - ci trove-

remo per concentrarci su quattro-cinque punti». In particolare, Tondo ha citato la riforma della sanità, sulla quale ha ribadito l'appello alle opposizioni per individuare un percorso di collaborazione. Il mese di agosto servirà a decidere sul futuro della società visto che dal primo settembre Dario Melò non sarà più amministratore delegato di Autovie e le sue deleghe dovranno essere lasciate in mani sicure. L'ordinanza della presidenza del Consiglio (disposizioni urgenti di protezione civile), data 22 luglio, indica solo il cambio ai vertici, non dà indicazioni su un nuovo assetto della struttura ovvero sui soggetti attuatori che possono affiancare il commissario. Ma Riccardi ha le idee chiare anche su questo: «Squadra che vince non si cambia. Silvano Vernizzi (ndr il vice del Veneto) e io continueremo a lavorare insieme». Nel ringraziare «Tondo e Zaia per la fiducia dimostrata nei miei confronti», rimarca i risultati ottenuti in tre anni dalla giunta Tondo, «risultati che nessuno ha ottenuto negli ultimi 15 anni. Certo, quando il presidente ha accettato la sfida del commissariamento non pensavamo che avremmo incontrato tanti ostacoli, ma nonostante questo siamo riusciti a svolgere una mole di lavoro impensabile senza la

procedura commissariale». Ricorda «l'approvazione di ben due piani finanziari» e il «parere favorevole del Cipe» (ndr Autovie è stata l'unica concessionaria a ottenerlo), il «contributo rilevante dato per sbloccare la previsione dell'ammortamento all'1 % nella manovra Tremonti». E prima il Milleproroghe «anche se i nostri rapporti con la Corte dei conti, nel rispetto dei ruoli, sono di grande collaborazione e rispetto». Obiettivi a breve? «Sottoscrivere il general contractor per il terzo lotto, stipulare il contratto per la tratta Gonnars Villesse (la quarta) e arrivare alla validazione del secondo lotto (San Donà-Portogruaro)». Dalla Corte dei Conti è arrivata la registrazione del contratto del primo lotto. La seconda parte del cantiere della Quarto-San Donà, potrà partire dopo ferragosto. «Intanto abbiamo già aperto cantieri per 600 milioni», conclude Riccardi.



Il governatore Tondo e il nuovo commissario Riccardi sul sito di un cantiere dell'A4